



2015



Arpiola Busatica Canossa Cassana Castagnetoli Castevoli Crocetta
Farinotti Gavedo Groppoli Lusuolo Montereccio Mulazzo Parana
Pozzo Tercetoli..... Milano.....

Ass. Le Maestà di Montereccio



Info: 3339108178 3287559265

montereccio.eu@gmail.com

www.montereccio.eu

..... nella Grande **GUERRA**

100 anni per....

non dimenticare gli orrori della guerra

ricordare la bellezza della pace

affermare il valore della vita

Progetto di recupero, restauro e valorizzazione delle testimonianze della Grande Guerra. **Sostienici !!!** Aiuterai le nuove generazioni a capire l'importanza della pace, leggerai così

Sullo slancio del successo del progetto “Adotta una Maestà” nasce l’idea, ora che stanno per iniziare le celebrazioni per il centenario della Grande Guerra, del recupero e valorizzazione delle testimonianze, presenti in Montereccio della prima guerra mondiale. La strada che ancora vogliamo percorrere è quella di un restauro sponsorizzato dai privati, dove tutti coloro che contribuiranno, avranno il proprio nome affisso su una targa, posta accanto all’opera recuperata che ricorderà ai posteri il loro gesto di grande responsabilità civica.

Donazioni a:

Associazione “Le Maestà di Montereccio”

IBAN: IT4800335967684510700152554

Banca Prossima

Causale: Grande Guerra

Tutte le erogazioni liberali, di privati cittadini o aziende, potranno essere **detratte**

Info: 3339108178 3287559265

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Il progetto che prevede un' iniziale raccolta fondi per il recupero conservativo e la valorizzazione delle testimonianze della Prima Guerra Mondiale presenti in Montereccio di Lunigiana ha come obiettivo:

- Restauro conservativo del Monumento in memoria dei caduti della Grande Guerra, posta dal Comune di Mulazzo, il 14 luglio 1921 sulla facciata della torre del ponte levatoio del Castello dei Marchesi Malaspina del Feudo di Montereccio;
- Rimozione dalla casa natia, ormai ridotta in rudere, posizionamento in luogo consono e recupero conservativo della targa in memoria del Capitano Aviatore, pluridecorato, Ernesto Fogola;
- Posa targa in memoria di Angelo Benvenuto di Monterosso, sposato con Palmira Lazarelli di Montereccio, marinaio della Reale Regia Marina, impiegato nella miniera di litantrace de “I Piagi” attiva durante il conflitto;
- Mostra Espositiva Artistico/Letteraria riservato agli alunni delle scuole Primarie e Secondarie di primo grado dell’Istituto Comprensivo G. Tifoni di Pontremoli e di tutto il territorio nazionale;
- Creazione di un Museo su come il territorio del Comune di Mulazzo visse la Grande Guerra.

SCOPO DEL PROGETTO

Ci sono momenti del passato la cui memoria non va dimenticata e che vale la pena di ricordare sempre, in tutti i modi e con tutti gli strumenti possibili per quello che hanno significato. Uno di questi è sicuramente la prima guerra mondiale. Da allora, sono passati 100 anni, cambiate tante cose..... Gli obiettivi del progetto sono quello di coinvolgere adulti e studenti nella riflessione su un evento che partendo da un periodo di gioia e spensieratezza, la belle époque, è terminato con morte e distruzione, lasciando indelebili tracce fino ai giorni nostri. Un periodo segnato da quel senso del dovere, dello stato e dell'amore di patria che, non si deve confondere con il nazionalismo esasperato o l'imperialismo, la cui società di oggi sembra avere dimenticato.

Una guerra che vide anche coinvolti, loro malgrado, sia i ragazzi del '99, come Giambiasi Giuseppe, mandati a combattere quando erano poco più che bambini, sia quella moltitudine di infermiere, "Crocerossine", che non furono solo di valido supporto ai medici ma, svolsero un'importante funzione di sollievo e conforto negli ultimi istanti di vita di tanti poveri soldati.

Il progetto si colloca in modo strategico e sinergico all'interno del panorama di azioni messe a punto per ricordare e commemorare i 100 anni dall'inizio del primo conflitto mondiale. Esso si configura come un'iniziativa artistico didattica indirizzata a:

- Incoraggiare l'interesse, la conoscenza della storia del proprio territorio e delle sue peculiarità;

- Favorire lo sviluppo della conoscenza e dell'importanza del recupero conservativo di ciò che rappresenta la nostra cultura, la nostra storia e la sua valorizzazione;
- Incoraggiare la conoscenza della memoria e salvaguardarla dal trascorrere inesorabile del tempo.

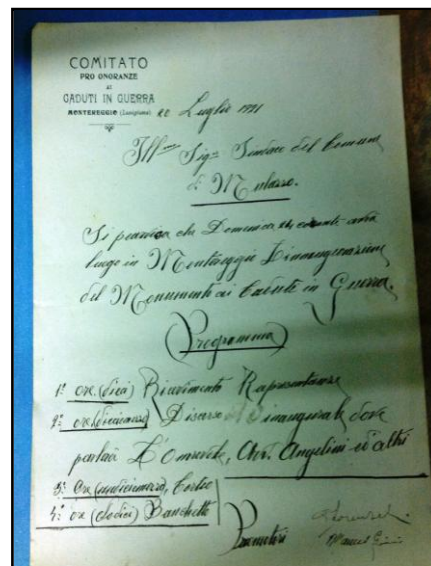
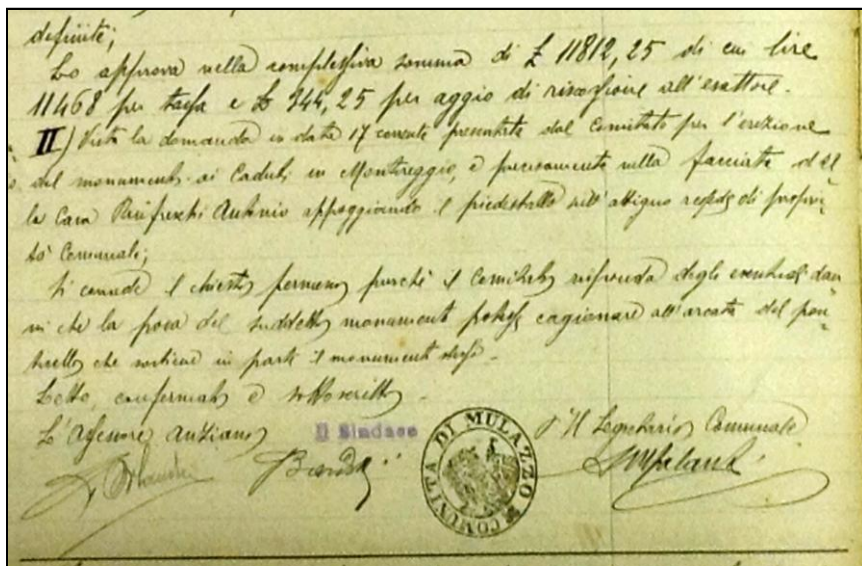


Montereggio Monumento ai Caduti della Grande Guerra

Opera dello scultore pontremolese Chelotti, voluta da un Comitato appositamente costituito, fu inaugurata il 24/07/1921. Posizionata, perché potesse essere vista da tutti, davanti alla chiesa parrocchiale, sulla facciata della torre del ponte levatoio del Castello dei Marchesi Malaspina del Feudo di Montereggio.



Fu costituito il “ Comitato Pro Onoranze ai Caduti in Guerra” per erezione del Monumento Commemorativo. Tra gli altri ne fecero originariamente parte: Don Lorenzelli Giuseppe, Maucci Giovanni, Bertoni Luigi, Giambiasi Antonio e Davide, Tarantola Leopoldo, Canali Alessio, Maucci Giacomo, Pappini Luigi, Lazzarelli Luigi. Il Sindaco Bardotti e la giunta comunale concessero il permesso di erigere il monumento “precisamente sulla facciata della Casa Rinfreschi Antonio appoggiando il piedistallo nell’attiguo suolo di proprietà comunale”.



Il monumento si presenta con un basamento in cemento, poggiante su suolo pubblico, sul quale sono posti un insieme di pietre a rappresentare una montagna sulla cui sommità fu posizionata una lapide, in marmo bianco di Carrara, finemente lavorata. Lo scultore nella sua opera usa ripetutamente elementi della simbologia classica. I rami d'edera, simbolo del ciclo della morte, della rinascita e nell'iconografia cristiana dell'immortalità dell'anima; rami di olivo simbolo di pace e di quercia, metafora della forza e della dignità del popolo italiano.

In alto una Stella, simbolo che fin dal Risorgimento rappresenta l'Italia, presente nelle raffigurazioni delle personificazioni, è un emblema associato all'idea stessa del destino che guida e protegge il Paese sin dall'antichità. Tra due lesene, ornate di pregiati capitelli e una serie di linee pulite ed essenziali è posta una corona con sotto uno stemma raffigurante un'aquila coronata, poggiante su la sommità di un monte, ad ali spiegate, con testa rivolta a dx, sotto sole radiante simbolo della protezione divina. Dallo stemma parte, seguendo perfette geometrie, una sorta di gonfalone che racchiude i nomi di tutti coloro che la popolazione di Montereccio ha voluto ricordare.

Oggi Montereccio è un piccolo paese, oramai poco abitato, ma ricco di storia, una storia che perdendosi nella notte dei tempi, transitando nel Novecento, come testimonia questa lapide, viene mantenuta viva nel XXI secolo.

Lazzarelli Alfredo di Luigi, Soldato 137° Reggimento Fanteria, Brigata Barletta. Nato 04/10/1895 Comune di Mulazzo. Deceduto, in seguito alle ferite riportate in combattimento, il 26/11/1915 sul medio Isonzo.

Lazzarelli Benvenuto di Valentino, Caporale 21° Reggimento Fanteria, Brigata Cremona. Nato 16/05/1888 Comune di Mulazzo. Deceduto in seguito alle ferite riportate in durante la 3^ Battaglia dell'Isonzo, il 19/10/1915 all'ospedale da campo n° 45. Sepolto Sacrario Redipuglia.



Lazzarelli Giovanni di Francesco, Soldato 157° Reggimento Fanteria, Brigata Liguria. Nato 20/09/1881 Comune di Mulazzo. Deceduto in seguito alle ferite riportate in combattimento per la conquista del Pasubio, il 15/10/1916 all'Ospedale di Schio.

Lazzarelli Giulio di Giacomo, Soldato 73° Reggimento Fanteria, Brigata Lombardia. Nato 20/07/1894 Comune di Mulazzo. Deceduto, in seguito alle ferite riportate in combattimento nella 3^ battaglia dell'Isonzo il 02/11/1915 settore Oslavia.

Lazzarelli Giuseppe di Ferdinando, Soldato 28° Reggimento Fanteria, Brigata Pavia. Nato 10/04/1895 Comune di Mulazzo. Deceduto, in seguito alle ferite riportate in combattimento sul medio Isonzo, il 10/10/1916 a quota 86 presso Casa Nigris .

Fogola Carlo di Luigi, Soldato 225° Reggimento Fanteria, Brigata Arezzo. Nato 02/08/1895 Comune di Mulazzo, disperso il 23/05/1917 sul Carso.

Fogola Ernesto di Giuseppe, Capitano 8^a Squadriglia Aereoplani, nato 14/06/1891 Comune di Mulazzo. Deceduto, il 27/08/1917 nel cielo di Tolmino in combattimento. *Medaglia di Bronzo e Argento al V.M.*

Galleri Luigi di Giovanni, Soldato 65° Battaglione M.T., nato 31/08/1877 Comune di Mulazzo. Deceduto, per malattia, il 17/03/1917 Ospedale Verona.

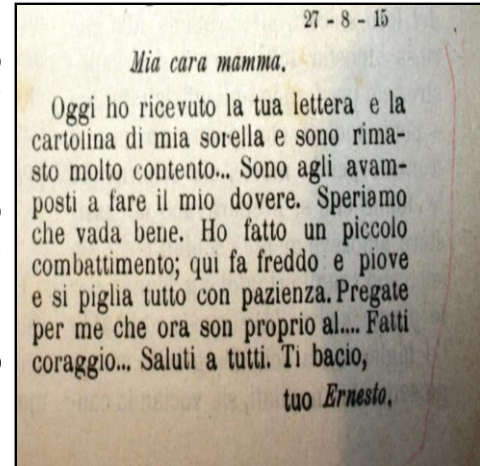
Ghelfi Angelo di Luigi, Soldato 5° Reggimento Bersaglieri, nato 04/11/1888 Francia. Deceduto, in seguito alle ferite riportate in combattimento, il 21/10/1915 nel settore di Tolmino.

Ghelfi Lorenzo di Battista, Soldato 55° Reggimento Fanteria, Brigata Marche. Nato 25/04/1889 Comune di Mulazzo. Deceduto, per malattia, il 13/11/1915 nell'Ospedale da Campo n° 230.

Giambiasi Lorenzo di Valentino, Soldato 42° Reggimento Fanteria, Brigata Modena. Nato 01/07/1900 Comune di Mulazzo. Deceduto, in seguito a malattia, il 29/01/1919 Ospedale di Busto Arsizio.

Giovannacci Antonio

Giovannacci Carlo



Giardinetti Giuseppe, Soldato 88° Reggimento Fanteria, Brigata Friuli. Nato 12/03/1885 Calcinaia (LU). Deceduto, in seguito alle ferite riportate in combattimento nell'attacco alle posizioni del Debelli alle quote "Pelate", il 21/10/1915 sul Carso, Medaglia d'Argento al V.M.

Giovannacci Francesco di Antonio, Soldato 2° Reggimento Artiglieria da Fortezza, nato 26/03/1880 Comune di Mulazzo. Deceduto in seguito alla esplosione avvenuta sul pontile pirelli-pagliari, il 03/07/1916 a La Spezia.

Giovannacci Severino di Luigi, Soldato 225° Reggimento Fanteria, Brigata Arezzo . Nato 30/07/1896 Comune di Mulazzo. Deceduto in seguito alle ferite riportate in combattimento, il 30/06/1916 sull'Altopiano di Asiago Monte Zingarello.

Lorenzelli Costante di, Soldato del Reggimento Alpini. Deceduto causa malattia.



Maucci Abramo di Francesco, Caporale 21° Reggimento Fanteria, Brigata Cremona. Nato 24/04/1894 Comune di Mulazzo. Deceduto per malattia, il 26/10/1917 Ospedale Torino.

Maucci Leopoldo di Giacomo, Soldato 1° Reggimento Fanteria, Brigata Re. Nato 13/10/1894 (Crocetta) Comune di Mulazzo. Deceduto per malattia, il 22/01/1919 Ospedale da Campo n° 013.

Maucci Sante di Costantino, Soldato 1° Reggimento Genio, nato 01/05/1887 Comune di Mulazzo, deceduto per malattia, il 31/12/1919 Ospedale Pontremoli.

Pongan Luigi di Gaspare, Soldato 4° Reggimento Alpini, nato 07/06/1896 Comune di Aosta. Deceduto in seguito alle ferite riportate in combattimento, il 08/08/1916 Ospedale di Lodi.

Tarantola Valentino di Luigi, Soldato 559 Deposito Aeronautica, nato 12/10/1882 Comune di Mulazzo,. Deceduto per malattia, il 23/01/1918 Ospedale di Torino.

Tarantola Valentino fu Luigi

Targa Cap. Aviatore Ernesto Fogola

Targa voluta dalla Pro Loco di MontereGGio fu posizionata dal Comune di Mulazzo, il 9 agosto 1970 sulla facciata della sua casa natale. L'obiettivo del progetto sta nella rimozione della targa dalla facciata dell'edificio, abbandonato e pericolante, e la sua collocazione in un luogo più consono, accessibile e visibile a tutti. Inoltre, si provvederà al restauro conservativo della lapide e alla sua pulizia. Ernesto con Italo e Fernando, erano figli di Giuseppe Fogola (1868-1945) e Giulia Tarantola (1860-1946), entrambi appartenenti a famiglie di librai che si trasferirono da MontereGGio ad Ancona per esercitare la professione di famiglia.



Ernesto Fogola con Torello Baracchini, Pietro e Vittorio Sordi e Luigi Barchetta Piergiacomì il carpentiere che suggerì ai progettisti, gli ingegneri Savoia e Verduzio, le modifiche strutturali necessarie d'apportare agli aerei destinati all'impresa di Vienna, rappresentarono uno spaccato lunigianese tra quelli che furono veri e propri pionieri dell'area dell'aviazione italiana.

Nel 1915, Ernesto Fogola, combatte sul carso, come tenente del 121° fanteria. Il 3 agosto 1915, a San Martino del Carso fu ferito ad una spalla, ferita che gli valse la medaglia d'argento al valore. Amato dai propri soldati, durante il suo ricovero all'Ospedale Militare di Santa Maria Novella di Firenze, ricevette numerose lettere, tra cui quella del cieco patriota operaio Giacomo Martini. Nel 1916, con il grado di capitano, passò alla Regia Aviazione, come osservatore nelle squadriglie da bombardamento, dove nel 1917, assieme all'equipaggio del suo Caproni, conseguì un encomio e successivamente una seconda medaglia d'argento.

Lettera di Torino 11 - 16 agosto 1915

Ernesto Fogola

Caro Ernesto

Ho ricevuto un tuo cartoncino alla
pagina del Caproni 2375 della 1ª Squadriglia
Pilotti Gotti, Orsatti, Sordi, Sordi,
Sordi, Sordi, Sordi, Sordi,
Osservatore Caproni Sordi, Sordi,
Mittaglia Sordi Sordi Sordi Sordi
che nel bombardamento di Assling malgrado
un motore fermo continui la rotta raggi-
do a bassa quota l'obiettivo e resistendo
fermo al campo dopo un lungo e difficile
viaggio in territorio austriaco.

Il Maggiore
Giacomo Martini

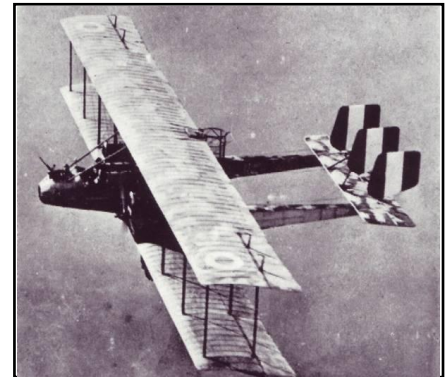


Dai rapporti di volo di Ernesto Fogola si evince di come la vita degli aviatori non dovesse essere solo espressione del mito del cavaliere solitario e aristocratico, ma la sua audacia dovesse convivere con una forte precarietà della vita, consapevole che *“l'aeroplano potesse essere la sua bara e il suo letto di morte il cielo”*. Uomini che entravano in azione potendo contare sul proprio coraggio e su mezzi, spesso, poco efficienti, poco sicuri, costretti a volare a 3000 metri di quota come a poche decine di metri dal suolo tra il fuoco nemico. Uomini, aviatori, come sottolinea Roberto Cappuccio studioso e autore di pubblicazioni sugli aviatori della Grande Guerra, che con *“coraggio e dovere”* erano votati a morte sicura.

19	pil. sott. Comadri pil. serg. Benini Mtk. Edg. Loren	Bombardamento di Mohorin - Persolby	1200' 1200	ruina 162 ^u / _{per} 10 fucile 162 ^u / _{per}	Corso aerea corso - Albrasa fin alla quota di 800 metri furono sparati 59 colpi di mitragliatrice tutti appostati di mitragliat ce cartolerie - colpito apparec chio da pallotto la di fucile. -
----	--	--	---------------	--	---

Accadde così che il 24 agosto 2017, nella vittoria di Bainsizza, il suo Caproni 2389 fu il solo perduto dei 233 velivoli che parteciparono all'azione. Corriere della Sera scriveva *"...al ritorno uno solo manca all'appello ed è quell'eroico Caproni che si è salvato per miracolo l'altra volta infilando a bassa quota, con motore spento, la via delle valli. Anche questa volta ha uno dei motori colpiti. I compagni lo hanno visto basso, tentare di ripetere, attraverso alle valli, il disperato tentativo di salvezza. Poi non lo hanno visto più....."*. Un anno dopo, un aereo austriaco lasciò cadere un messaggio con il quale comunicò la morte dell'intero equipaggio

agosto 24	S.T. Comaresse pil. sug. Prunini pil. 1. Forze mlti.	Bombardamenti Stazioni di Hudajirana	2 mira 450 m/ja 1 mira 150 m/ja 2 inc. 102 m/ja	Non ricentrato nell'ordine linee - Na informazioni assunte si presume abbattuto dall'artiglieria nemica -
<p>4° Gruppo Aeroplani 1° Squadriglia COMANDANTE LA SQUADRIGLIA</p> <p>IL MAGGIORE Comandante del IV° Gruppo Aeroplani</p> <p>IL MAGGIORE Comandante del Raggruppamento</p>				



La battaglia dal cielo sulla fronte Giulia

Dal campo, 4 settembre.

Nel cielo della battaglia, all'alba della domenica iniziale si levano dai nostri campi di aviazione le prime squadriglie di Caproni. L'aria è tutta una musica di motori.

Sono le 5.55. Alle 5.30 su tutta la linea dall'Isoneo al mare le nostre fanterie sono uscite dalle trincee per muovere all'assalto. Il mattino è radioso, ma lungo l'Isoneo e sul Carso stagna una nebbia bianchiccia una bruma spessa che si imbrocchia nelle valli, che si distende sulle pietre del Carso. È l'effetto del bombardamento colossale che dura da trentasei ore. Adesso le artiglierie italiane altunano il tiro; e le fanterie si spingono innanzi, sotto questa ardente galieria aerea di protezione.

E in alto si snoda l'altra battaglia. Tutti i nostri campi di volo si svegliano. Gli stormi d'aeroplani che vengono da più lontano passano sugli altri campi. Pare che chiamino a raccolta. Altri stormi si levano, si avvicinano. La sinfonia dei motori si allarga. Il sole dardisce i primi apparecchi, li illumina di bagliori. La crociera si espande. Altre ali si aggiungono. Salgono da tutti i campi, si sollevano a spirali per prendere quota, si incolnano. Il capogruppo segna con una candida scia di fumo la rotta da seguire; gli altri si accodano obbedienti. È una nuova milizia che si laneta a un altro assalto. Lo spettacolo è sorprendentemente bello. Gli aeroplani frugono si fiano attenti, fluiscono nell'aria che è pura e lucida come un cristallo. Sono venti, sono trenta, sono cinquanta. Passano sopra ai palloni-osservatori che si dondolano gialli e tozzi al di qua delle nostre linee; volano oltre, si abbassano, scompaiono nella caligine rombante della battaglia.

Ed ecco un altro fragor di motori vastissimo nel cielo. Passa un'altra ondata di aeroplani: imponente e leggera. Ha raccolto altri volatori da tutti i campi, e si avvicina anch'essa al di là, si rompe in piccoli gruppi. Ed ecco un'altra ondata, ancora: folata di musica e di tricolori. In terra e in cielo è tutto Italia nella giornata indimenticabile.

Sono duecentotto gli aeroplani che dall'alba al tramonto della prima domenica si gettano a raffiche sopra il braccio immenso della battaglia, a far combattimento.

Nel vertice di fuoco

Vanno sul Carso: si distribuiscono sopra il costone orientale dell'Hermada, sulle retrovie degli austriaci, sulla valle del Vipacco. Vanno al di là dei monti della conca di Gorizia, al di là della valle dell'Isoneo. Vanno sulla Bainsizza, sopra Bitez, sopra Ravne, sopra tutto il pianoro. Le nostre fanterie assaiano le linee. I nostri aviatori danno l'assalto alle retrovie. Continua di bombe sono rovesciate sulla seconda e sulla terza linea di trincee. Il

hanno sopra le trincee, sulle batterie, sulle truppe. E da qualche punto di osservazione, l'altezza cercano mitragliosamente i bersagli. Contro di loro è un furor di cannonate, di migliaia di colpi di mitragliatrici e di fucili. Imperterriti, gli aviatori si librano in cielo, imperterriti, gli aviatori si indignano nell'inferno. E rovesciano duecentocinquanta torpedini da 160, ventidue bombe aerea di quelle che pesano si ingombrano nel mitragliatori e contro i fuellieri, a trecento, a duecento metri di altezza. Nel pomeriggio, altra poderosa ondata di Caproni sull'Hermada e più innanzi su Colmano a tagliare la strada ai rinforzi; altre duecentocinquanta torpedini lanciate, e bombe di grosso e di medio calibro.

Così per tutti i giorni della battaglia. Le bombe cadono a tonnellate addosso agli austriaci; il giorno 22 sono dodici tonnellate, il giorno 23 sono quindici. È un flagello. Si va a bombardare la stazione di Podvelik; vengono colpiti dei treni feroci. Combattimento di mitragliatrici fra cielo e terra su Votcizza, nel valone di Chiapovano, sulla strada di Lokovec, su Gerolje dietro all'Hermada, sulla Bainsizza. È il giorno 21. Sono partiti ottantaquattro Caproni. Sono tutti colpiti da proiettili. Risornano tutti.

I campi dal quali si levano questi combattenti hanno un lavoro vertiginoso. Ma non c'è confusione. Tutto è preordinato, regolato.

Un'azione così tumultuosa si incarna senza sussulti; precisa e ritmica come un movimento di artiglieria. I sezioni trillano continuamente; abbiamo posti di segnalazione e di osservazione che si spostano con le prime linee, abbiamo il collegamento con tutti i campi. Il telefonista in cuffiato curvo all'apparecchio segna in brevi fortissimi le notizie che arrivano.

— Ritorna la prima ondata. Ci sono tutti. — Combattimento al ritorno fra un Caproni e un caccia austriaco, verso Chiapovano. Qualche contatto. Il caccia si allontana. Il Caproni continua l'incursione.

— Un apparecchio atterrato fuori campo, linee nostre. Uno dei due piloti, un sergente, ha il petto trapassato da una fucilata. Non granchissimo. Apparecchio intatto.

— Caproni numero 2227 restava bombardamento Asaling, atterrato felicemente nel campo con un motore inutilizzato. Al ritorno potendo fruire di un solo motore fu costretto mantenere quota non superiore mille metri. Non potendo tenerli sopra i monti infila le valli riuscendo salvato dal fuoco nemico.

Con le squadriglie da bombardamento si continua in volo gli apparecchi da caccia e gli apparecchi da ricognizione. Quelli da ricognizione portano anche della bomba, e spesso.



POSA TARGA MINIERA “I PIAGI” A ANGELO BENVENUTO

Come altre miniere, durante il primo conflitto mondiale, quella di Montereaggio fu classificata come stabilimento ausiliario e fu così militarizzata. I minatori che vi lavoravano vennero vestiti con la divisa della Regia Marina Militare ed esonerati dal servizio militare effettivo. Inoltre, visto che nella Regia Marina Militare Italiana esisteva una particolare categoria di marinai torpedinieri, chiamata *minatore-palombaro*, molti marinai si ritrovarono sulla terra ferma. Così capitò ad Angelo Benvenuto, unico minatore di cui si ha notizia, pescatore, uomo di mare sin da bambino, che si ritrovò ad esercitare un mestiere che non avrebbe mai pensato di fare.



Angelo Benvenuto, nato a Monterosso (SP) il 2 giugno 1894, fu chiamato alle armi durante la grande guerra, con la qualifica di torpediniere e destinato, in qualità di *minatore-palombaro*, al lavoro nella miniera di Montereaggio. Il 1° giugno 1918 con la qualifica di torpediniere scelto di 1° cat., fu imbarcato su una torpediniera che pattugliava le coste del nord Africa, fino al congedo del 6 agosto 1919. Durante la Grande Guerra l'industria bellica italiana necessitava, per la sua produzione, di ferro e carbone. Così, nel marzo del 1917, a seguito di un sopralluogo diretto da un Amiraglio della Regia Marina e del suo Staff di Ingegneri, sei marinai e un maresciallo furono distaccati, in Montereaggio, per sondare quel Monte Carbone il cui nome stesso portava buoni presagi.

Infatti, come sottolineato da Carlo Caselli, in *Lunigiana Ignota*, certa terra nera di quel monte veniva spesso utilizzata dai contadini per alimentare i loro fuochi.



La galleria fu scavata a forza di braccia, con il piccone; gli addetti all'uso dell'esplosivo dovevano realizzare i buchi con la stampa e la mazza. La Galleria misura circa 2,5 metri e lunga poco più di 20 metri, al suo termine è presente un piccolo laghetto, circa 8 metri nella stagione estiva, nel suo punto più profondo misura circa 2 metri.

Un ringraziamento a l'amico Luigi Lazzarelli e alla Signora Lidia Giovannacci per averci fornito il loro carteggio privato riguardante la miniera de "I Piagi".

www.montereggio.eu

Ass. "Le Maestà di Montereggio"



montereggio.eu@gmail.com

MOSTRA ESPOSITIVA "1915 - 1918 LA GRANDE GUERRA. 100 ANNI PER NON DIMENTICARE: GLI ORRORI DELLA GUERRA, LA BELLEZZA DELLA PACE, IL VALORE DELLA VITA"

Mostra Espositiva Artistico/Letteraria riservato agli alunni delle scuole Primarie e Secondarie di primo grado dell'Istituto Comprensivo G. Tifoni di Pontremoli e di tutto il territorio nazionale da tenersi il 30 maggio 2015 in Montereccio.

L'obiettivo è quello di creare, all'interno del borgo di Montereccio, il Paese dei Librai, un ideale mostra/percorso che, attraverso i disegni dei giovani.



I disegni debbono richiamare o rappresentare le testimonianze presenti nel Comune di Mulazzo e della Grande Guerra in generale, l'impegno della C.R.I. o racconti e cimeli presenti nella propria famiglia, sia oggetto di riflessione su quello che questi 100 anni ci hanno lasciato.

Il progetto si colloca in modo strategico e sinergico all'interno del panorama di azioni messe a punto per ricordare e commemorare i 100 anni dall'inizio del primo conflitto mondiale. Esso si configura come un'iniziativa artistico didattica indirizzata a:

- Incoraggiare l'interesse, la conoscenza della storia del proprio territorio e delle sue peculiarità;
- Favorire lo sviluppo della conoscenza e dell'importanza del recupero conservativo di ciò che rappresenta la nostra cultura, la nostra storia e la sua valorizzazione;
- Incoraggiare la conoscenza della memoria e salvaguardarla dal trascorrere inesorabile del tempo;
- Sostenere che lo sviluppo dell'idea della pace non può prescindere dalla conoscenza del perché l'uomo combatte le guerre, perché solo conoscendo la propria storia si può capire come costruire il proprio futuro.

Mostra Espositiva vede la partecipazione di:



Organizzazione del è Stata possibile grazie a:

Premio “Paese dei Librai”

Libreria Lazzarelli di Novara

Premio “Montereggio”

Libreria Tarantola di Milano

Premio “Librai di Montereggio”

Libreria Vittorio Giovannacci di Biella

Premio “Amedeo e Gina Tarantola”

Renato e Lucia Tarantola

Premio Pro Loco Montereggio

Pro Loco Montereggio



**Libreria
Tarantola
Milano**

**Libreria
Giovannacci
Biella**

**Studio Comm.
Melchiori
Bolzano**

Pro Loco Montereaggio



Progetto Patrocinato da:

Comune di Mulazzo



www.montereaggio.eu

Ass. Manfredo Giuliani



Ass. "Le Maestà di Montereaggio"

A.S.N.M.I.G.



montereaggio.eu@gmail.com

Un ringraziamento particolare ai sostenitori che credendo in quest'idea legheranno indissolubilmente in loro nome al nostro Paese :

Renato e Lucia Tarantola

Gli Amici del Cantamaggio di Montereaggio

Lidia Pascucci

Dino Lorenzelli

Enrica Barbieri

Nencioni Massimiliano

Maucci Giacomo

Fogola Fabrizio

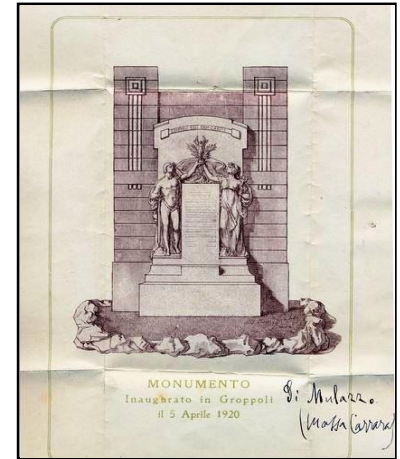
Teresa Melchiori

Candida Canavesi e Gaetano Viscuso

Maucci Gabriele

Groppoli Monumento ai Caduti della Grande Guerra

Nel gennaio 1919 a Groppoli si costituì un comitato, presieduto da Marianina Cavagnada (nel 1960, la nipote Marianna, divenne il primo Sindaco donna del Comune di Mulazzo), con lo scopo di onorare i caduti della Grande Guerra. Il 4 aprile 1920, in ricordo dei 23 giovani caduti in guerra, fu inaugurato un monumento marmoreo, opera dello scultore Enrico Garibaldi. Monumento ricorda le mura di un castello con la sua merlatura. Al suo centro, posta su tre gradoni, la lapide con incisi i nome dei caduti di Groppoli. Ai suoi lati, due figure che ricordano l'iconografia romana. A dx la forza, in forma di un vigoroso guerriero con l'elmo sulla testa, la cui mano impugna il gladio per vincere in battaglia, la mano sinistra andando verso il cielo, stringe tra le sue dita un globo su cui è posta quella che potrebbe essere la Germania nelle sembianze della donna-valchiria o della Dea Vittoria, simbolo del dominio. Sulla parte sinistra, una donna, dai dolci lineamenti, le cui vesti cadono morbide dando movimento alla figura. In una mano stringe un bastone nell'altra due rami di palma, albero i cui significati simbolici portano al martirio è quindi al sacrificio umano per la Patria. Con quest'opera l'autore e i cittadini di Groppoli con questa rappresentazione ha racchiudere nella sua opera il significato della vittoria, dell'ascesa, della rinascita e dell'immortalità dei loro eroi. Successivamente furono poste, ai lati, due lapidi in ricordo dei caduti e dispersi in Russia e della II° guerra mondiale.



Bardotti Pietro di Giuseppe, Soldato 121° Reggimento Fanteria, Brigata Macerata. Nato 09/04/1893 Comune di Mulazzo, disperso in combattimento durante la conquista della trincea e ridottino dei “Morti” il 20/11/1915 sul Monte San Michele del Carso.

Bazzali Antonio di Luigi, Soldato 125° Reggimento Fanteria, Brigata Spezia. Nato 11/02/1891 Comune di Mulazzo. Deceduto per le ferite riportate in combattimento, zona Monte Sabotino, il 22/06/1915 Ospedale da Campo n° 11.

Bestazzoni Roberto di Eugenio, Soldato del 12° Reggimento Fanteria, Brigata Casale. Nato il 01/09/1892 nel Comune di Mulazzo, deceduto per malattia il 16/11/1915 nell’Ospedale da Campo n° 69.

Bergamaschi Ermenegildo di Andrea. Soldato 73° Reggimento Fanteria, Brigata Lombardia. Nato il 27/08/1895 Filattiera. Disperso in combattimento il 2/11/1915 Monte Sabotino 3^a Battaglia dell’Isonzo.

Corvi Quinto di Pietro. 252° Reggimento Fanteria, Brigata Massa-Carrara. Nato 19/11/1896 nel Comune di Mulazzo, deceduto per le ferite riportate in combattimento in trincea il 09/06/1917 sul Carso.

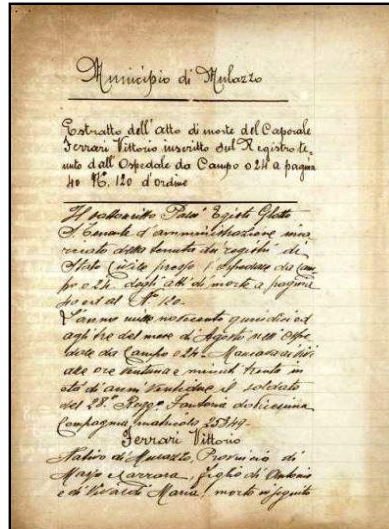
Dogali Quirino. Soldato delle Reali Truppe Coloniali. Nato il 01/06/1887 a Filattiera, Deceduto il 17/11/1918 in Libia.

Franchini Ferdinando di Raffaello. Soldato 27° Reggimento Fanteria, Brigata Pavia. Nato 06/04/1892 nel Comune di Mulazzo, deceduto per le ferite riportate in combattimento nelle trincee il 09/06/1915 sul medio Isonzo.

Franchini Luigi di Lorenzo. Soldato 205° Reggimento Fanteria, Brigata Lambro. Nato 17/05/1880 nel Comune di Mulazzo, disperso in combattimento il 20/08/1917 sul Monte San Marco, costone Casa Bassa.

Franchini Quinto di Luigi. Soldato 228° Reggimento Fanteria, Brigata Rovigo. Nato 17/11/1896 nel Comune di Mulazzo, deceduto per le ferite riportate in combattimento durante l'attacco di Cave il 15/08/1916 sul medio Isonzo.

Ferrari Vittorio di Antonio, Caporal Maggiore 28° Reggimento Fanteria, Brigata Pavia. Nato 04/11/1892 Comune di Mulazzo, deceduto per malattia il 03/08/1915 nell'Ospedale da Campo n° 24 . Sepolto nel cimitero di Cormon.



Federici Ottavio di Antonio, Soldato del 23° Reggimento Genio. Nato il 04/07/1896 nel Comune di Mulazzo, deceduto per malattia il 11/09/1919 in Mulazzo.

Guagni Oreste di Lorenzo, Caporale 125° Reggimento Fanteria, Brigata Spezia. Nato 07/05/1886 Comune di Mulazzo. deceduto per le ferite riportate in combattimento, zona Monte Sabotino, il 19/06/1915 nella 3ª Sez. Sanità.

Locciola Raffaele di Luigi. Soldato 7° Reggimento Alpini. Nato 26/10/1886 nel Comune di Mulazzo, deceduto per i postumi ferite riportate in combattimento il 26/01/1919 all'Ospedale di San Remo.

Lorenzini Savino di Lorenzo. Soldato 125° Reggimento Fanteria, Brigata Spezia. Nato 30/04/1891 nel Comune di Mulazzo, disperso in combattimento il 15/06/1915 sul medio Isonzo.

Mori Alfredo Morto il 31/12/1918



Manteghetti Antonio di Filippo. Soldato 62^a Compagnia Presidiaria. Nato 24/02/1887 Comune di Mulazzo. Deceduto, per le ferite riportate in combattimento sul Carso, il 22/08/1915.

Manteghetti Luigi di Filippo. Soldato 7^o Reggimento Alpini. Nato 25/02/1882 Comune di Mulazzo. Deceduto, per le malattia, durante la prigionia il 09/02/1918.

Pedretti Ernesto di Davide. Soldato 43^o Reggimento Fanteria, Brigata Forlì. Nato 27/07/1895 nel Comune di Mulazzo, deceduto per le ferite riportate in combattimento, durante la 3^a battaglia dell'Isonzo, il 09/11/1915.

Rocchi Luigi di Giuseppe, Soldato 38^o Reggimento Fanteria, Brigata Ravenna. Nato 24/11/1899 Comune di Mulazzo, deceduto in combattimento durante il tentativo di conquista delle posizioni del Solarolo, Val Calcino, il 05/08/1918.

Tacci Guido di Giuseppe, 3^o Reggimento Bersaglieri. Nato 30/06/1894 Comune di Mulazzo, deceduto per malattia durante la prigionia il 07/03/1918.

Verioni Pietro

www.montereggio.eu

Ass. "Le Maestà di Montereggio"

GROPPOLI

Agli altri nove eroici compaesani, che fecero già di se generoso e prezioso sacrificio alla maggior grandezza della Patria, due ancora dobbiamo ora aggiungerne:

ANTONIO MANTEGHETTI fu Filippo e QUINTO FRANCHINI di Luigi.

Pietosi particolari: Scrivono alcuni compagni del Manteghetti, che questi, proprio alla vigilia del giorno in cui fu colpito dalla scheggia di granata, voleva consegnar loro alcuni oggetti suoi come ricordo e un po' di denaro perchè lo godessero alla sua memoria, dicendo che il sacrificio della sua vita era ormai imminente, e, siccome essi volevano confortarlo a sperar bene ed a scacciare dalla mente quelle idee funeste, egli insisteva: Sì, sì, l'ora mia sta per scoccare, la Patria esige ch'io mi sacrifichi per la sua maggiore grandezza. Il suo presentimento era giusto perchè il dì seguente una granata nemica stroncava la sua giovane vita. Gloria a lui.

Il Franceschini era pieno d'entusiasmo per la lotta che si combatte per i giusti ideali della Patria, tantochè quasi giornalmente spediva agli amici corrispondenze ispirate a questo nobile entusiasmo con espressione come questa. « Si ode di continuo il rombo dei cannoni ed areoplani nemici girano e rigirano sul nostro capo; ma sempre coraggio e mai pausa, che la vittoria sarà nostra e noi combatteremo finchè la bandiera italiana non sventolerà a Trento e Trieste ».

Sì, caro Quinto, riposa in pace, i tuoi commilitoni penseranno ad attuare le tue nobili aspirazioni, che sono le aspirazioni di tutti i veri Italiani.

Zappellini Roberto di Giuseppe. Soldato XXII° Reparto d'Assalto. Nato 27/01/1897 Comune di Mulazzo. Deceduto, per le ferite riportate in combattimento il 07/11/1917 sul Piave.

Zappellini Vittorio di Luigi. Soldato 233 Reggimento Fanteria, Brigata Lario. Nato 06/02/1886 Comune di Mulazzo. Deceduto, per le ferite riportate in combattimento durante l'attacco e occupazione delle Doline "Donan" e "Franzel" sul Carso, il 15/07/1917.

10, Bestazzoni Ermelindo 5, Marcheselli Augusto di Mulazze 5, Bestazzoni Serafina in Rocchi 5, Contigliani Maria 5, Rocchi Angiolina e Mori Amelio 10, Tacci Ermenegilda 5, Giromini Emilia 5, Mori Ferdinando 5, Sold. Bernardi Ermelindo 5, Bassioni Luigia V. a Righetti 2, Bazzà Antonio 5, Silvestri Vittorio 5, Lucchetti Girolamo e Mario 5, Ronchi Enrico e Quinto 5, Comm. Prof. Pietro Pozza da Pontremoli 25, Comm. Ersilio Baroni da Torino 50, Marchi Giuseppe da Piacenza 5, Gambinotti Giuseppe dall'America 50, N. N. a mezzo di D. C. Mori 70, Genesoni Leopoldo da Valmadrera 5, Furiosi Fabio 2, Bardotti Celeste 3, Cagnani Vittoria da Lerici 2, Manteghetti Giuseppe 2 — Totale L. 2225,20.
(continua)

*Preg.mo Sig. Direttore
del « Corriere Apuano »*

Le saremo gratissimi se vorrà pubblicare per mezzo del suo pseggiato giornale i nostri saluti ai nostri parenti e amici. Un bacio alle nostre mogli, bimbi e famiglie dalle terre redente, sul fronte oltre l'Isenzo e la terribile Plava.

State tranquilli o paesani nostri, che i vostri figli sapranno combattere da valorosi e da veri soldati italiani vendicando i fratelli caduti. Vogliamo la patria nostra libera dal giogo straniero.
Viva il Re! Viva l'Italia!

Cap. Magg. Giovanni Donini di Guinadi
- *Caporali* Menoni Pasquale del Bosco e Beccari Pietro di Cervara -
Soldati Zeppelini Vittorio di Gropoli, Chiesa Emilio di Pracchiola, Donati Ernesto e Mori Attilio di Biglio.

✱

Parana Monumento ai Caduti della Grande Guerra

Monumento eretto grazie al contributo degli abitanti di Parana. Sito in modo visibile sulla facciata della Chiesa del paese, luogo di fede e di incontro della piccola comunità, ricorda a tutti gli abitanti il contributo dei giovani di Parana alla Patria. Si compone di due alte colonne, al cui centro sono state posizionate le lapidi con i nomi dei Caduti. Nella parti inferiore di entrambe le lapidi è presente il simbolo della croce sabauda contornato di rose, nelle parti superiori due elmetti, uno appoggiato su due fucili incrociati. Tra le colonne posta un aquila che sovrasta una nicchia all'interno della quale, un tempo, fu posta il simbolo della vittoria.

Monumento che simboleggia il sacrificio dei nostri soldati e vuole essere un monito per le nuove generazioni alla lealtà, al rispetto della legge e delle persone, indipendentemente dal colore della pelle, della religione, della lingua e del Paese di provenienza. Questi sono i principi che dobbiamo sempre tenere presenti nella vita, principi che allontanano la guerra e avvicinano gli uomini.



Antoniotti Pietro di Livio. Soldato 1° Reggimento Granatieri. Nato 08/05/1886 Tresana. Disperso in combattimento durante la 10^a Battaglia dell'Isonzo il 26/05/1917. Sepolto Sacratio Redipuglia

Bardotti Emilio

Bertoni Paolo di Eugenio, Soldato 51° Reggimento Fanteria, Brigata Alpi. Nato 13/05/1882 Comune di Mulazzo, 05/11/1918. Inviati nelle Argonne, nonostante il bombardamento nemico con proiettili e gas tossici riescono ad occupare le posizioni nella zona di Rozoy. Morirà per i danni subiti dall'azione gas asfissianti il 22/04/1919 in Francia.

Biagi Giovanni di Nicola, Soldato 587^a Compagnia glieri, nato 01/03/1883 Comune di Mulazzo, deceduto, il 19/08/1917 sull'Altipiano di Bainsizza.

Igeloni Ernesto di Sesto, Soldato 1° Reggimento Genio, nato 29/12/1892 in Francia, deceduto per malattia il 07/07/1917 Ospedale di Pavia.

Maucci Raffaele di Domenico, Soldato 202° Reggimento Fanteria, Brigata Taranto. Nato 01/06/1892 in Francia, deceduto per le ferite riportate in combattimento il 05/10/1916 nell'Ospedale da Campo 106.



Ghelfi Giuseppe di Giovanni, Soldato 277° Reggimento Fanteria, Brigata Vicenza. Nato 26/11/1996 Comune di Mulazzo, disperso, il 29/08/1917 in combattimento sull'Altipiano della Bainsizza.

Mancini Antonio, Caporale Maggiore

Lorenzelli Enrico

Tarantola Pietro di Giuseppe, Soldato 559[^] Compagnia Mitraglieri, nato 21/02/1885 Comune di Mulazzo, deceduto per malattia, il 06/12/1918 Infermeria Avanzata di Trignano.

Zanarelli Augusto



Maucci Giovanni di Gaspare, Sergente 202° Reggimento Fanteria, Brigata Sesia. Nato 05/04/1889 Comune di Mulazzo, deceduto per le ferite riportate in combattimento il 02/07/1916 sul Monte Calvario (Pasubio).
Medaglia di Bronzo al V.M. .



Saluti dal Fronte

Dal Fronte 24 - 10 - 1915.

Ill.mo Sig. Direttore,

Con animo tranquillo ed orgogliosi di potere contribuire alla grandezza della cara Patria, i seguenti militari dell'alta Lunigiana inviano i più cari saluti alle loro indimenticabili famiglie, ai parenti e agli amici.

Sergente Maucci Giovanni di Parana - *Cap. Magg* Biasini Alfonso di Mulazzo - *Caporali* Giambiasi Costantino e Ravani Deo - *Soldati* Fogola Pasquale di Pozzo - Calani Giulio, Mori Beniamino e Zappellini Vittorio di Groppoli - Pallini e Varoli Michele di Pontremoli.

Mulazzo Monumento ai Caduti della Grande Guerra

Monumento eretto con il contributo dei cittadini di Mulazzo, fu posto nella piazza dedicata a Dante Alighieri, l'obelisco in marmo bianco recintato da una ringhiera in ferro battuto. Il basamento in cemento, ricoperto di lastre di marmo, sulle quali sono riportati i nomi dei caduti della seconda guerra mondiale. Alla sua sommità la fiamma dell'eternità, appena sotto, una Torre con Colomba, simbolo del Comune di Mulazzo.

Su tre lati sono presenti bassorilievi di ispirazione neoclassica di stile futurista: sulla prima un Angelo con elmo e spada con la punta rivolta verso il basso, simbolo della pace conquistata grazie alle armi, strige nella mano sinistra un globo su cui si erge la Vittoria, simbolo della supremazia del bene sul male; nella seconda due figure femminili con le vesti aderenti nella parte anteriore del corpo e fluttuante alle spalle, quasi fossero portate dal vento. Una di queste tiene in mano una corona di alloro, simbolo della vera gloria; nella terza lo sculture forse ha voluto rappresentare il "mito d'Europa". Una figura femminile, con lo sguardo rivolto verso il basso, strige, in una mano un ramoscello di olivo e con



l'altra cinge in capo ad un toro dall'aspetto mansueto. L'animale sembra avere nulla di minaccioso, il suo sguardo non incute paura e la sua espressione è foriera di pace. In tal senso il toro è domabile soltanto dall'eroe portatore di pace; sulla quarta facciata, posti tra una stella, simbolo della continuità con la tradizione risorgimentale, un elmo con ramo di alloro ed edera, simboli della resistenza, dell'immortalità e della vittoria stanno i nomi dei ragazzi caduti.



Da Mulazzo

Pro Monumento ai Caduti

Somma precedente L. 3339,00

Coselli Filomena L. 25; Filippi Attilio 5; Telò Emilio 5; Biasini Giacomo 1; Micheloni Mario 5; Gatti Amilcare 15; Lorenzelli Emanuele 20; Micheloni Innocenzo 2; Lorenzelli Luigi fu Giuseppe 2; Lorenzelli Enrico 1; Franchini Ettore 20; Biasini Celestina 5; Fedespina Ulisse 5; Ghelfi Camillo 10; Macciardi Ernesto (*Marola*) 25; Cav. Ghelfi Battista (*Parma*) 25; Novelli Luigi (*Pontremoli*) 20; Micheloni Alfonso Maresciallo R. G. Finanza 10; Giovannacci Umberto 5; Orlandini Vittorio *in memoria della Nonna* 10; Maucci Costantino (*Spezia*) 10; Maestro Battaglini Angelo (*Spezia*) 10; Bestazzoni Letizia Ved va Ghelfi 25; Lorenzelli Enrichetta 5; Due militi della Stazione R. R. C. C. di Mulazzo 6; Un bersagliere Pontremolese 15. *Totale L. 3626,00*

Il Bersagliere Pontremolese ha inviato la sua offerta con una bellissima lettera di

cui riportiamo, con piacere, il seguente brano:

« Sono ben lieto di poter concorrere, sia pure modestamente, alla realizzazione del caro sogno dei buoni Mulazzesi per amorosamente ricordare nel tempo i santi Morti. Invio L... bene augurando all'Italia nostra, madre dei nostri Morti ingrandita dai suoi Morti.

Vorrei essere presente di persona alla cerimonia e il fatto di non potere mi accora non poco. La mia anima vi sarà! vi sarà il mio spirito fiammeggiante e il mio cuore riboccante di tenerezza e di amore ».

Il Comitato — raccomanda agli amici di sollecitare l'invio delle offerte per poter si regolare circa la scelta del monumento.

Baldini Luigi

Batilla Luigi di Antonio. Soldato 11° Reggimento Bersaglieri. Nato 07/03/1895 Comune di Mulazzo. Deceduto per le ferite riportate in combattimento il 11/09/1915 nel corso dell'attacco trincea q. 1317 sul Monte Nero

Biasini Corrado di Emanuele, Soldato 92° Reggimento Fanteria, Brigata Basilicata. Nato 19/10/1885 nel Comune di Mulazzo, deceduto causa malattia il 07/10/1918 Ospedale di Torino.

Biasini Orlando di Vittorio, Soldato 11° Reggimento Bersaglieri. Nato 15/06/1898 nel Comune di Mulazzo, deceduto causa ferite riportate in combattimento 21/08/1917 sul Carso.

Canali Mario di Giovanni, Tenente di Complemento del 35° Reggimento Fanteria, Brigata . Nato il 28/08/1892 Comune di Mulazzo. Deceduto per le ferite riportate in combattimento, durante la 10ª Battaglia dell'Isonzo, il 16/05/1917 nella 3ª Sezione Sanitaria. *Medaglia d'Argento al V.M.*



Cantinotti Attlio

Cantinotti Dante di Leopoldo. 1° Reggimento Alpini, Battaglione Mondovì. Nato 08/08/1897 nel Comune di Mulazzo, disperso in combattimento il 18/10/1918.

Fedespina Alberto di Annibale. Caporal Maggiore 252° Reggimento Fanteria, Brigata Massa-Carrara. Nato 16/08/1892 nel Comune di Mulazzo, deceduto per le ferite riportate in combattimento nelle trincee il 31/05/1917 sul Carso.

Filippi Pio Silvio di Raffaello. Soldato 125° Reggimento Fanteria Brigata Spezia. Nato 16/03/1889 Comune di Mulazzo. Deceduto per le ferite riportate in combattimento sul fronte Planina – Verliovlje, il 09/06/1915, nel medio Isonzo.

Filippi Demetrio

Filippi Pellegrino di Carlo. Soldato 28° Reggimento Fanteria, Brigata Pavia. Nato 01/08/1888 nel Comune di Mulazzo, deceduto per le ferite riportate in combattimento il 08/08/1916 sul medio Isonzo durante la conquista di Gorizia.

Corrispondenze

MULAZZO

X *Varie.* — Lunedì scorso ebbe luogo un solenne funerale in suffragio del compianto

FILIPPI PIO

caduto sul campo dell'onore per la grandezza della Patria. La Chiesa era gremita di popolo, il quale anche in quest'occasione volle dimostrare il suo affetto e la sua riconoscenza al caro Estinto, e la solidarietà nel dolore alla desolata famiglia.

*

È tornato fra noi in licenza di convalescenza il nostro carissimo Guerrino, ferito all'indice della mano sinistra. Prese parte a vari combattimenti e alla conquista di varie trincee, e mentre l'ultima volta andava all'assalto alla baionetta si vide, quasi senza accorgersene, spezzare e asportare da un proiettile parte dell'osso e della falange dell'indice della mano sinistra. Ricoverato in una vicina casa che serviva da Ospedale della Croce Rossa, dopo pochi minuti gli austriaci con due colpi di cannone demolirono il fabbricato, e il nostro Guerrino che si tro-

vava al primo piano rimase sepolto sotto alle macerie, ove sarebbe certamente perito se non fosse stato prontamente estratto.

La ferita del dito e quelle riportate in varie altre parti del corpo sono in via di guarigione. Invismo al nostro Guerrino i nostri saluti e auguri tanto più cordiali in quanto che sappiamo che come fu forte e valoroso nel combattere i nemici della Patria, così ancora fu non meno forte e coraggioso nel dimostrare esternamente la sua Fede portando al petto appesa al nastro tricolore la medaglia della Madonna.

*

Il Comitato per la preparazione civile e per i sussidi alle famiglie dei richiamati pare che si sia addormentato. È forse necessario per svegliare i vari componenti, che vengano gli austriaci coi loro cannoni a scuoterli? Ricordiamoci che i soldati fanno il loro dovere e sacrificano la loro vita e i loro comodi per la Patria.

Sarebbe ora

Filippi Torello di Alessandro. Soldato 157à Reggimento Fanteria, Brigata Liguria. Nato 11/04/1883 Comune di Mulazzo. Deceduto per malattia il 05/12/1916 all'Ospedale da Campo n° 0103.

Gatti Orazio di Beniamino. Soldato 5° Reggimento Bersaglieri. Nato 28/22/1893 nel Comune di Mulazzo, disperso in combattimento il 18/06/1915 in Libia.

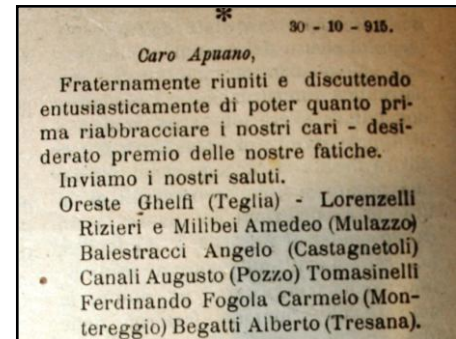
Gianardi Pasquino di Sante. Soldato 13° Reggimento Fanteria, Brigata Pinerolo. Nato 13/04/1883 Comune di Villafranca di Lunigiana. Deceduto per malattia il 12/01/1919 a Mulazzo.

Gnetti Attilio

Lorenzelli Ludovico di Luigi, Soldato 29° Reggimento Fanteria, Brigata Pisa. Nato 06/06/1891 Comune di Mulazzo, deceduto causa ferite riportate in combattimento il 14/03/1916 sul Carso.

Macciardi Vittorio di Raffaello. Soldato 11° Reggimento Fanteria, Brigata Casale. Nato 10/14/1895 nel Comune di Mulazzo, deceduto ferite riportate in combattimento il 27/07/1915 nei pressi di Podgora nella 2ª battaglia dell'Isonzo.

Melibei Amedeo di Fortunato. Soldato 29° Reggimento Fanteria, Brigata Pisa. Nato 24/07/1890 Comune di Mulazzo. Deceduto per le ferite riportate in combattimento, zona Castegnazza, il 16/11/1916 nell'Ambulanza Chirurgia d'Armata n° 04.



Pagani Emilio di Antonio. Soldato 36° Reggimento Fanteria, Brigata Pistoia. Nato 12/11/1895 nel Comune di Mulazzo, deceduto per malattia il 01/06/1920 in Mulazzo.

Pagani Emilio di Giovanni. Soldato 36° Reggimento Fanteria, Brigata Pistoia. Nato 20/05/1896 nel Comune di Mulazzo, deceduto per malattia il 27/11/1918 Ospedale di Bolzano. Sepolto presso il Sacrario Militare di Passo Resia.



Pagani Emilio di Stefano. Reggimento Lancieri di Novara. Nato 17/09/1894 nel Comune di Mulazzo, deceduto per malattia in prigionia il 29/04/1918.

Pedinotti Elvise di Giacomo. 8^a Compagnia Sanità. Nato 19/01/1889 nel Comune di Mulazzo, deceduto sommerso da una valanga il 13/12/1916 sulle montagne di Pieve Testino (TR).

Roncaglia Tranquillo di Giuseppe. Soldato del 158° Battaglione M. T.. Nato 16/05/1886 a San Lazzaro Parmense. Deceduto causa malattia il 8/12/1918 in Mulazzo.

Vergasciola Raimondo di Carlo. Soldato 8^a Compagnia Sanità. Nato 15/03/1885 Comune di Mulòazzo. Deceduto causa malattia il 10/01/1918 a Mulazzo.

Zappellini Armano di Ludovico. Soldato del 158° Battaglione M. T.. Nato 10/09/1894 Comune di Mulazzo. Deceduto per le ferite riportate in combattimento il 30/11/1918 Ospedale di Bassano.

Zappellini Oreste

Lapide ai Caduti di Busatica

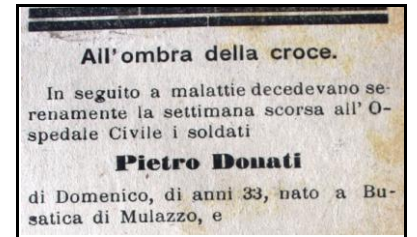
Bresciani Pietro di Giuseppe. 3° Reggimento Bersaglieri. Nato 09/06/1898 nel Comune di Mulazzo, deceduto per malattia 26/07/1917 all'Ospedale da Campo n° 41.

Cattoni Alfredo di Sante. Caporale 68° Reggimento Fanteria, Brigata Palermo. Nato 20/09/1896 Comune di Mulazzo. Deceduto per le ferite riportate in combattimento, zona Tolmino, il 03/10/1917 a Codroipo.

Cattoni Carmelo di Sante. Soldato 25° Reggimento Fanteria, Brigata Palermo. Nato 25/03/1885 Comune di Mulazzo. Deceduto per le ferite riportate in combattimento il 02/08/1917, su medio Isonzo.

Pagani Giuseppe di Emilio. Soldato 42° Reggimento Fanteria, Brigata Modena. Nato 16/09/1895 nel Comune di Mulazzo, deceduto per le ferite riportate in combattimento il 29/09/1916 Doberdò sul Carso quota 208 .

Donati Pietro di Domenico. 41° Reggimento Fanteria, Brigata Modena. Nato 12/08/1889 nel Comune di Mulazzo, deceduto per malattia contratta in trincea il 09/02/1917 all'Ospedale di Pontremoli.



Lodola Aldimiro di Giovanni. Soldato 3° Reggimento Alpini, Battaglione Alsetta. Nato 30/08/1897 Comune di Mulazzo. Disperso in combattimento sul Piave il 11/09/1917.

Lodola Eliseo. Soldato 154° Reggimento Fanteria, Brigata Novara. Nato 28/09/1889 Villafranca di Lunigiana. Deceduto per le ferite riportate in combattimento, sul fronte di Castagnevizza, il 07/06/1917.

Santi Ludovico di Gaetano. Soldato 156° Reggimento Fanteria, Brigata Alessandria. Nato 30/07/1885 Comune di Mulazzo. Deceduto causa malattia durante la prigionia il 3/06/1918.

Moscattelli Benvenuto di Giovanni. Soldato 7° Reggimento Artiglieria. Nato 30/07/1890 nel Comune di Mulazzo, deceduto per malattia il 29/10/1918 a Portoferraio.

Giambiasi Silvio di Pietro, Soldato 148° Reggimento Fanteria, Brigata Caltanissetta. Nato 03/10/1890 Comune di Mulazzo, deceduto, il 21/08/1915 in combattimento sul Monte San Michele.

Rocchi Emilio di Leopoldo, Soldato 91° Reggimento Fanteria, Brigata Basilicata. Nato 25/08/1881 Comune di Mulazzo, deceduto a seguito di una valanga a Cortina d'Ampezzo durante una marcia di trasferimento il 02/04/1917.

Lapide Caduti di Castagnetoli

Armanetti Giuseppe di Luigi. Soldato 41° Reggimento Fanteria, Brigata Modena. Nato 28/08/1884 Comune di Mulazzo. Deceduto a seguito a malattia, durante la prigionia, il 18/04/1918.

Bertocchi Benvenuto di Francesco. Carabiniere Legione CC R.R.. Nato 02/07/1894 Comune di Mulazzo. Deceduto causa malattia il 16/09/1918, presso Ospedale di Roma.

Donati Giacomo di Leopoldo. 21° Reggimento Fanteria, Brigata Cremona. Nato 12/08/1889 nel Comune di Mulazzo, disperso durante combattimento il 22/10/1915 nella 3ª battaglia dell'Isonzo.

Rocchi Costantino di Leopoldo, Soldato 1° Reggimento di Marcia. Nato 18/07/1885 Comune di Mulazzo, deceduto durante la prigionia per malattia il 04/05/1918.



Caduti di Lusuolo

Pratici Attilio di Pasquale. Soldato 11° Reggimento Fanteria, Brigata Casale. Nato 03/11/1895 nel Comune di Mulazzo, deceduto per le ferite riportate in combattimento, durante la I^a battaglia dell'Isonzo, il 29/06/1915 nell'Ospedale da Campo n°24.

Pratici Pietro di Costantino. Soldato 225° Reggimento Fanteria, Brigata Arezzo. Nato 20/11/1896 nel Comune di Mulazzo, deceduto per le ferite riportate in combattimento, il 29/06/1916, sull'Altopiano di Asiago nel corso dell'offensiva Austriaca nel Trentino.

MULAZZO

Lacrime e fiori — Versiamo nuove lacrime e cospargiamo di fiori della nostra memore riconoscenza la tomba del soldato

PRATICI ATTILIO

di Campoli di Lusuolo in questo nostro Comune, caduto sul campo dell'onore per la grandezza della Patria.

Il Cappellano militare Sac. Giuseppe Garlando Direttore del Collegio-Missione di Sarzana ne dava l'annuncio al Rev. D. Achille Ruggeri Ec. Sp. di Parana:

« *Carissimo Don Achille,*

Debbo darle un doloroso incarico. Pochi giorni fa arrivò all'Ospedale di ferito, il soldato

Pratici

Attilio di Pasquale e Lorgna Innocenza di anni 20 nato a Lusuolo di Mulazzo.

Il 29 Giugno alle ore 1 antimeridiane munito dei SS. Sacramenti se ne volava al cielo a ricevere il premio degli eroi.

Egli ha fatto tutto il suo dovere. Abbia la compiacenza di avvertirne la famiglia. È stato sepolto nel Cimitero di

La saluto caramente.

Aff.mo
*Giuseppe Garlando p. d. M.
Cappellano ».*

Caduti di Pozzo

Picchiò Ernesto di Pietro. Soldato 37° Reggimento Fanteria, Brigata Ravenna. Nato 02/12/1884 nel Comune di Mulazzo, deceduto per malattia il 03/09/1915 nell'Ospedale da Campo n° 69.

Picchiò Valentino di Giovanni. Soldato 58° Reggimento Fanteria, Brigata Abruzzi. Nato 15/02/1894 nel Comune di Mulazzo, deceduto per ferite riportate nella 10^a battaglia dell'Isonzo per la conquista del Monte Santo e Monte San Gabriele il 08/06/1917 nell'Ospedale da Campo n° 83.

Franchini Dante	Giuseppe	fr. Pappini Mariona	1° Aprile 1898	Pozzo	
Angelini Valentino	Parmela	Chiodi Marcellina	5 Giugno "	Pozzo	
Giannacci Biagio	Giorgio	Eliso di ignoti	5 Febbraio "		mor
Rannoni Donato. Pietro	Ernesto	Senocchia Giuseppa	19 Aprile "	Poli Ponte (Coltrado)	mor
Filippi Giuseppe	Emenegildo	Argenti Annunziata	11 Giugno "		mor
Rakkini Orlando	Pietro	Barantola Eliso	21 Giugno "	Pozzo	
Picchiò Alessandro	Giovanni	Franchini Aquilinda	4 Luglio "	Pozzo	
Barantola Cresto	Pietro	Lattoni Giovanna	14 Ottobre "	Pozzo	
Giannacci Pietro Giuseppino	Giovanni Battista	Chiodi Rosa	20 Ottobre "		mor
Giannacci Angelo Cresto	Pietro	Togola Caterina	10 Novembre "	Farinotti d. Pozzo	
Pappini Antonio. Alfonso. Ottavio	fr. Serafina	Picchiò Federina	1 Dicembre "	Farinotti d. Pozzo	

Classe '98 Pozzo e Farinotti

Alcuni degli Altri Caduti Comune di Mulazzo

In questa lapide, sita in Piazza Dante in Mulazzo, sono elencati quasi tutti i caduti del Comune.



Bailini Massimino di Luigi. Soldato 95° Reggimento Fanteria, Brigata Udine. Nato 24/08/1890 Comune di Mulazzo. Deceduto per le ferite riportate in combattimento il 26/09/1917, presso Ospedale di Bologna.

Balestracci Ernesto di Antonio, Soldato 148° Reggimento Fanteria, Brigata Caltanissetta. Nato 22/08/1889 Comune di Mulazzo, deceduto per malattia il 25/11/1918 Ospedale di Trieste.

Bastoni Colombo di Battista. Soldato 7° Reggimento Alpini. Nato 14/04/1897 Comune di Mulazzo. Deceduto causa malattia il 16/06/1920, presso Ospedale di Padova.

Belloni Leopoldo di Tommaso, Soldato 125 ° Reggimento Fanteria, Brigata Spezia. Nato 24/12/1887 Comune di Mulazzo, disperso il 16/06/1915 in combattimento sul medio Isonzo.

Bianchini Ottavio di Luigi. 3° Reggimento Artiglieria da Fortezza. Nato 12/04/1896 nel Comune di Mulazzo, deceduto in seguito alle ferite riportate in combattimento il 15/06/1918 sul Monte Grappa.

Bielli Alessandro di Luigi. Soldato 25° Reggimento Fanteria, Brigata Bergamo. Nato 05/11/1886 Comune di Mulazzo. Deceduto per le ferite riportate in combattimento, nella 4^ Battaglia dell'Isonzo, il 04/01/1916 presso Ospedale di Pordenone.

Borzacca Pietro di Giuseppe. 91° Reggimento Fanteria, Brigata Basilicata. Nato 08/05/1891 nel Comune di Mulazzo, disperso in combattimento il 18/11/1917 sul Monte Grappa.

Bucchioni Alessandro di Leopoldo. Soldato 225° Reggimento Fanteria, Brigata Arezzo. Nato 25/03/1892 Comune di Mulazzo. Deceduto per le ferite riportate in combattimento, nella zona del Monte Zebio il 11/07/1916, presso 25^ Sezione Sanitaria.

Cantinotti Giuseppe di Pietro. 58° Reggimento Fanteria, Brigata Abruzzi. Nato 16/05/1978 nel Comune di Mulazzo, deceduto come prigioniero, causa malattia il 26/02/1918.

Coselli Ezio di Andrea. Soldato 5° Reggimento Fanteria, Brigata Aosta. Nato 28/07/1893 Comune di Mulazzo. Deceduto, causa incidente, il 15/08/1918 a Borgoricco.

Egidi Emilio Massimo di Domenico. Soldato 250° Reggimento Fanteria, Brigata Pallanza. Nato 28/09/1889 Comune di Mulazzo. Deceduto causa malattia, il 24/10/1918 all'Ospedale da Campo n° 5.

Falaschi Alessandro di Adamo. Soldato 548° Compagnia Mitraglieri. Nato 12/04/1891 Comune di Mulazzo. Deceduto per le ferite riportate in combattimento, il 15/06/1918 sul Piave.

Federici Giuseppe di Daniele, Soldato del 264° Reggimento Fanteria, Brigata Gaeta. Nato il 04/07/1888 nel Comune di Mulazzo , deceduto per malattia il 24/12/1918 nell'Ospedale da Campo n° 71.

Federici Guido di Giuseppe, Caporal Maggiore del 1° Reggimento Alpini, Battaglione Mondovì. Nato il 04/06/1893 nel Comune di Mulazzo , deceduto per ferite riportate in combattimento 10/06/1917 sull'Ortigara.

Federici Ottavio di Antonio. Soldato 3° Reggimento Genio. Nato 4/06/1896 Comune di Mulazzo. Deceduto a seguito malattia, il 11/09/1919 a Mulazzo.

Ferrari Leopoldo di Emanuele. Soldato 181° Battaglione M.T. Nato il 16/03/1875 nel Comune di Mulazzo, deceduto per malattia il 31/10/1918 nelle Argonne in Francia.

Fogola Costantino di Luigi, Soldato 3° Reggimento Artiglieria, nato 02/10/1882 Comune di Mulazzo, deceduto, in seguito a malattia, il 26/11/1918 Ospedale da Campo n°167.

Fogola Giacomo di Giovanni, Soldato 121° Reggimento Fanteria, Brigata Macerata. Nato 14/09/1888 Comune di Mulazzo, disperso in combattimento durante la conquista della trincea e ridottino dei “Morti” il 20/11/1915 sul Carso.

Fogola Giovanni di Giovacchino, Soldato 42° Reggimento Fanteria, Brigata Modena. Nato 28/12/1877 Comune di Mulazzo, deceduto, in seguito a malattia, il 22/08/1917 Ospedale da Campo n°221.

Galeazzi Alessandro di Antonio. Soldato 252° Reggimento Fanteria, Brigata Massa-Carrara. Nato 29/11/1882 nel Comune di Mulazzo, disperso in combattimento il 12/12/1917 sul Monte Grappa.

Galeazzi Lindoro di Nicola. Soldato 225° Reggimento Fanteria, Brigata Arezzo. Nato 08/03/1895 nel Comune di Mulazzo, disperso in combattimento il 06/07/1916 durante il fallito attacco sul Monte Zebio.

Gattabrusi Pietro di Stefano. Soldato 89° Reggimento Fanteria, Brigata Salerno. Nato 20/10/1888 Comune di Mulazzo. Scomparso in prigionia.

Gavarini Erminio di Innocenzo. Soldato 7° Reggimento Alpini. Nato 10/04/1897 Comune di Mulazzo. Deceduto per le ferite riportate in combattimento il 23/08/1917 sul medio Isonzo.

Gavarini Giuseppe Antonio di Antonio. Soldato 12° Reggimento Fanteria, Brigata Casale. Nato 28/09/1889 Comune di Mulazzo. Deceduto per le ferite riportate in combattimento sull’alto Calvario, il 24/09/1915 all’Ospedale da Campo n° 26.

Genesoni Aristide

Genesoni Dante di Beniamino. Soldato 278° Reggimento Fanteria, Brigata Vicenza. Nato 29/06/1895 Comune di Mulazzo. Deceduto per malattia, il 01/09/1918 all'Ospedale da Campo n° 301.

Giovannacci Giovanni di Luigi, Soldato 125 ° Reggimento Fanteria, Brigata Spezia. Nato 21/04/1892 Comune di Mulazzo disperso il 06/06/1915 in combattimento sul medio Isonzo.

Giambiasi Giovanni di Domenico, Soldato 88° Reggimento Fanteria, Brigata Friuli. Nato 30/07/1892 Comune di Mulazzo, deceduto, in seguito a malattia, il 05/07/1917.

Giambiasi Giuseppe di Vittorio, Soldato 232° Reggimento Fanteria, Brigata Avellino. Nato 08/01/1899 Comune di Mulazzo, deceduto, in campo di prigionia, il 16/08/1918.

Lazzarelli Ermelindo di Ferdinando, Soldato 141° Reggimento Fanteria, Brigata Catanzaro. Nato 07/11/1883 Comune di Mulazzo, deceduto, in seguito alle ferite riportate in combattimento, il 19/10/1915 all'Ospedale da Campo n° 004.

Manteghetti Antonio di Filippo. Soldato 62° Compagnia Presidiaria. Nato 26/02/1887 Comune di Mulazzo. Deceduto per le ferite riportate in combattimento il 22/08/1915 sul Carso.



309° Rep. Compagnia Presidiaria

Manteghetti Luigi di Pietro. Soldato 7° Reggimento Alpini. Nato 25/02/1882 Comune di Mulazzo. Deceduto causa malattia durante la prigionia il 9/02/1918.

Marchi Savino di Lorenzo. Soldato 1° Reggimento Alpini, Battaglione Mondovì. Nato 15/04/1890 nel Comune di Mulazzo, deceduto per malattia il 25/11/1917 all'Ospedale da Campo n° 243.

Maucci Felice di Battista, Soldato 2° Reggimento Genio, nato 25/06/1885 in Francia, deceduto per malattia il 30/09/1917 Ospedale di Milano.

Micheloni Adolfo

Micheloni Giuseppe di Raffaello. Soldato 112° Reggimento Fanteria, Brigata Piacenza. Nato 20/12/1896 Comune di Mulazzo. Deceduto per le ferite riportate in combattimento, sul Nad Logem nell'11^ Battaglia dell'Isonzo, il 20/08/1917.



Mori Davide di Antonio Valentino. 3° Reggimento Bersaglieri. Nato 24/09/1887 nel Comune di Mulazzo, disperso in combattimento il 2/10/1816 fallito attacco per la conquista della 2^ Cima Colbricon e del Piccolo Monte Colbricon.

Mori Oreste di Pietro. Soldato 21° Reggimento Fanteria, Brigata Cremona. Nato 23/01/1889 nel Comune di Mulazzo, deceduto ferite riportate in combattimento il 23/08/1915 presso 16^ Sezione Sanitaria.

Ordovini Federici Antonio di Adorno. Soldato 148° Reggimento Fanteria, Brigata Caltanissetta. Nato 14/11/1891 nel Comune di Mulazzo, deceduto per malattia in prigionia il 09/03/1918.

Pappini Ottavio di Serafino. Soldato 94° Reggimento Fanteria, Brigata Messina. Nato 01/12/1898 nel Comune di Mulazzo, disperso in combattimento il 24/10/1917 nel ripiegamento del Piave .

Rocchi Biagio di Antonio, Soldato 121° Reggimento Fanteria, Brigata Macerata. Nato 11/01/1893 Comune di Mulazzo, deceduto in combattimento durante la difesa del ridotto dei “Morti” il 05/08/1916 sul Monte San Michele del Carso.

Sacelli Angelo

Segreti Gervasio di Antonio. Soldato 225° Reggimento Fanteria, Brigata Arezzo. Nato 20/02/1896 Comune di Mulazzo. Deceduto per le ferite riportate in combattimento, nella zona di Monfalcone durante attacco a q. 77 Casello Ferroviario, il 6/10/1916 nella 14^a Sezione Sanitaria.

Segreti Pietro di Antonio. Soldato 137° Reggimento Fanteria, Brigata Barletta. Nato 26/06/1892 Comune di Mulazzo. Deceduto causa malattia il 1/11/1918 a Mulazzo.

Stefanini Bonifazio di Carlo, Soldato 692^a Compagnia Mitraglieri. Nato 13/09/1882 Comune di Mulazzo, deceduto per malattia durante la prigionia il 20/03/1918.

Stighezza Virgilio di Giovanni. 5° Reggimento Lancieri di Novara. Nato 12/09/1894 nel Comune di Bagnone. Deceduto causa malattia durante la prigionia il 24/03/1918 .

Tacci Guido di Giuseppe, 3° Reggimento Bersaglieri. Nato 30/06/1894 Comune di Mulazzo, deceduto per malattia durante la prigionia il 07/03/1918.

Talamoni Angelo di Saverio. Soldato 4° Reggimento Alpini. Nato 19/05/1888 nel Comune di Mulazzo, deceduto per le ferite riportate in combattimento il 17/12/1917 nell'Ospedale da Campo n° 76.

Talamoni Secondino di Luigi. Soldato 21° Reggimento Fanteria, Brigata Cremona. Nato 03/03/1891 nel Comune di Mulazzo, deceduto ferite riportate in combattimento il 23/08/1915.

Vannini Armando di Alessio. Soldato 7° Reggimento Alpini. Nato 23/02/1899 Comune di Mulazzo. Deceduto causa malattia il 7/01/1920 a Mulazzo.

Vannini Giuseppe di Gregorio. Soldato 225° Reggimento Fanteria, Brigata Arezzo. Nato 14/02/1896 Comune di Mulazzo. Deceduto per i postumi delle ferite riportate in combattimento, il 29/11/1918 a Mulazzo.

Reduci dal Fronte

Castagnetoli : Balestracci Angelo, Balestrieri Angelo, Cavicchioli Luigi, Orietti Lino

Groppoli: Barbieri Giuseppe, Bazzà Pietro, Bestazzoni Enrico, Caporale Bernardi Ermelindo, Canali Giulio, Ferrari Attilio, Giumelli Enrico, Alpino Leoncini Natale, Mori Beniamino, Mori Gerardo, Mori Pietro, Riccamondi Vittorio, Ricci Emilio di Enrico, Rocchi Antonio, Uberti Giovanni, Tenente Pedretti Giuseppe Medaglia Bronzo e Argento al V.M..



Mulazzo: Cap. Magg. Biasini Alfonso, Biasini Settimo, Dei Amedeo, Filippi Guerrino, Gatti Alfonso, Gatti Celeste, Gatti Gerardo, Lorenzelli Rizieri, Marcheselli Armando, Stefanini Lino

Parana: Bertoni Alessandro, Maucci Giuseppe, Caldi Giuseppe (Rocca)

Pozzo: Angella Valentino, Bazzini Vincenzo, Cap. Magg. Canali Augusto, Cap. Giambiasi Costante, Ferrari Gelindo, Filippi Antonio, Fogola Alessandro, Fogola Pasquale, Franchini Dante, Giovannacci Angelo, Giovannacci Biagio, Giovannacci Dante, Giovannacci Pietro, Malpelli Alberto, Ravani Deo, Razzini Orlando (volontario minorene), Pappini Antonio, Picchiò Alessandro, Picchiò Giuseppe, Tarantola Oreste, Zannoni Benvenuto.

Razzini Giacomo soldato 42° Reggimento Fanteria Brigata Modena

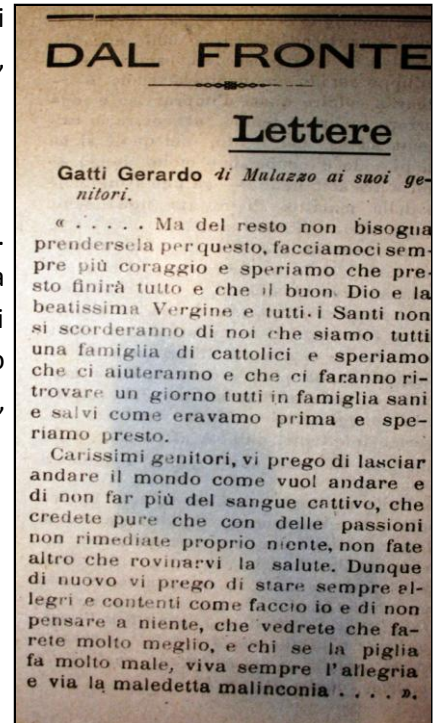
Razzini Vincenzo mitragliere 7° Reggimento Alpini, Battaglione Belluno

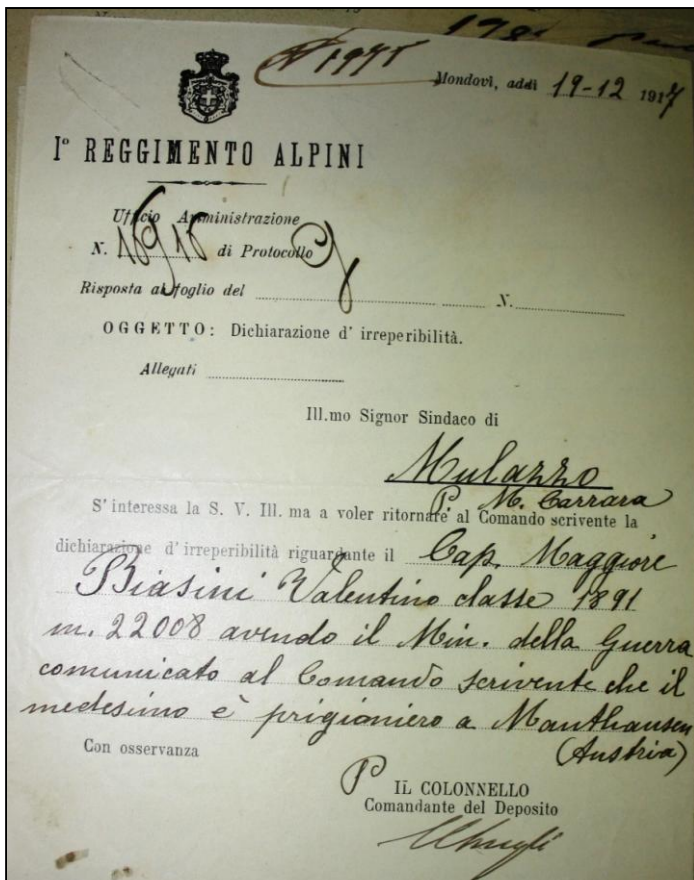
Crocetta: Fogola Antonio

Losuolo: Zini Quinto

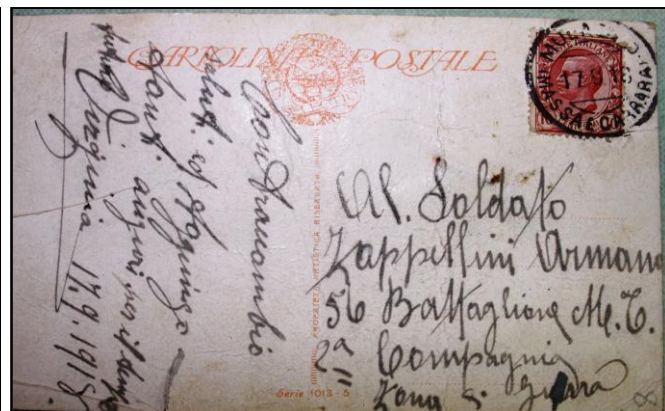
Arpiola: Martelli Umberto

Tercetoli: Lazzarini Pietro

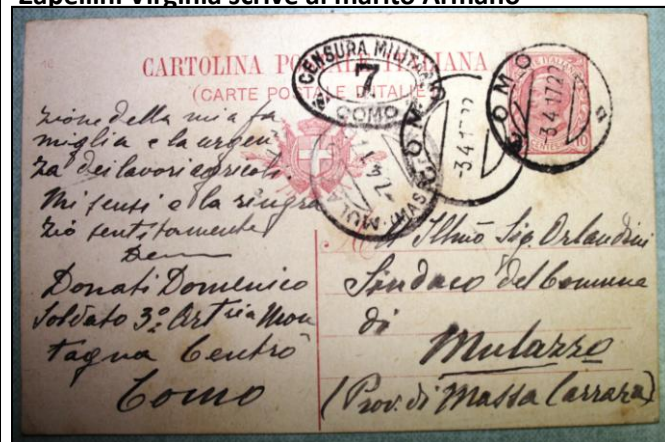




Biasini Valentino 1° Regg. Alpini (Prigioniero Austria)



Zapellini Virginia scrive al marito **Armano**



Donati Domenico scrive al Sindaco **Orlandi**

Teglia: Ferdani Costante, Ferdani Enrico di Luigi (Cr. Di Guerra), Ferdani Ettore, Ferdani Federico, Ghelfi Oreste, Ten. Pedrinelli Eugenio, Bizzarri Luigi.

Dal Fronte

Lettere

A D. E. Grilli
15 - 6 - 1916, sera.
Carissimo Don Emilio,

Due righe in fretta, mentre il mio battaglione è al bivacco. « Dall'Isonzo all'Altipiano dei Sette Comuni » ecco l'ultimo spostamento fatto dall'intera mia brigata.

Stanotte stessa andiamo di rincalzo a reggimenti di fanteria che dovranno riprendere agli austriaci un'importantissima posizione sulla destra di Asiago. Già il cannone romba per le gole dei monti e nelle vallate: domani gli austriaci volgeranno in fuga incalzati dalle nostre baionette.

Freme in noi tutti la volontà ardente e tenace e il desiderio impaziente di ricacciare l'odiato nemico da questi bei monti del Trentino che noi abbiamo tenuti difesi e inviolati da piede straniero nei crudi, aspri mesi dell'inverno.

Iddio certamente vorrà darci vittoria e premiare i nostri grandi sacrifici che noi soli conosciamo.

Appena ne avrò il tempo e il modo Le scriverò ancora e più a lungo.

Saluti ai conoscenti e un bacione a Lei. Preghi sempre per mè il buon Dio.

Suo aff.mo amico
E. Pedrinelli.

✱



Ghelfi Oreste

Montereggio: Canali Alessio, Cap.Magg. Fogola Carmelo, Lazzarelli Enrico, Lorenzelli Valentino, Tarantola Alessandro, Tarantola Angelo, Tarantola Valentino (Cerro), Cap. Mag. Tommasinelli Ferdinando.

Maucci Giovanni 2° Reggimento Bersaglieri, 2° Battaglione, 6^ Compagnia.

Giambiasi Guglielmo di Eugenio. Maggiore delle Reali Truppe Coloniali. Nato a Mulazzo il 07/11/1893.

Lorenzelli Valentino Alpino 3° Reggimento Artiglieria da Montagna, 27^ Batteria

Lazzarelli Pasquale fu Francesco e fu Ghelfi Domenica, Nato a Mulazzo il 04/06/1876, Artiglieria da Montagna



Autore Pubblicazione/Ricerca Storica: Giacomo Maucci per Ass. "Le Maestà di Montereaggio"

Bibliografia

Ufficio Storico Corpo di Stato Maggiore, Riassunti storici dei corpi guerra 1915-1918 Brigate di Fanteria;

Ministero dei Beni, Culturali Archivio Storico;

Centro Studi Storico Militari sulla Grande Guerra "Piero Pieri", Archivio Storico;

Comune di Mulazzo. Archivio Storico;

Biblioteca Seminario Vescovile di Pontremoli. Archivio Storico;

Biblioteca Comunale di Pontremoli. AAVV;

Bonatti G., "*Eroi lunigianesi caduti*", Pontremoli, tipografia Artigianelli;

Cappuccio Roberto "*Il coraggio e il dovere. Aviatori lunigianesi nel primo conflitto mondiale*", in "*Cronaca e Storia di Val di Magra*", anno XXV, Aulla, 1996;

Giangiacomini P., "*Ernesto Fogola*", Ancona, 1923;

Balduzzi Franco, PPVV Archivio Privato;

Fogola Fiorella, PPVV Archivio Privato;

Giovannacci Lidia, PPVV Archivio Privato;

Lazzarelli Luigi, PPVV Archivio Privato;

Nencioni Alvaro, Collezione Privata;

La Stampa, Archivio Storico;

Corriere della Sera, Archivio Storico;

Corriere Apuano, Archivio Storico;

Hanno Collaborato : Lorenzelli Dino, Maucci Tiziano, Viscuso Gaetano

Progetto possibile grazie al:

Contributo di:

Renato Tarantola

Lidia Pascucci

Enrica Barbieri

Dino Lorenzelli

Ri-Sana srl

Candida e Gaetano Viscuso

Giacomo Maucci

Ass. Amici del Cantamaggio

Gabriele Maucci

Lucia Spelta

Libreria Tarantola (Milano)

Libreria Lazzarelli (Novara)

Libreria Giovannacci (Biella)

Pro loco Montereaggio

Studio Commercialista

M.Teresa Melchiori (Bolzano)

Patrocinio Gratuito di:

Comune di Mulazzo

Ass. Manfredo Giuliani

Ass.Naz.Mutilati.Invalidi di Guerra